

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXVI - del 27 dicembre 2019

EDIZIONE EXTRA
 Pubblicazione 3 Pagine

ARCELOR MITTAL E VIGILIA DI NATALE IL PREMIER GIUSEPPE CONTE NUOVAMENTE IN FABBRICA

Il Premier Giuseppe Conte ha fatto nuovamente visita alla fabbrica nel giorno simbolo della vigilia del Santo Natale. E' stata una visita per nulla annunciata, in quanto solo a distanza di poche ore si è appreso della sua venuta nel territorio tarantino.



Il Premier, durante la sua seconda venuta a Taranto, ha dapprima fatto visita all'ospedale Santissima Annunziata, dove ha incontrato personale medico e paramedico facendo tappa al reparto di oncoematologia pediatrica, ove ha incontrato alcuni dei genitori dei piccoli pazienti. Successivamente il Premier si è recato all'interno dello stabilimento siderurgico ed in città vecchia in occasione

della messa organizzata da Mons. Filippo Santoro presso il centro di accoglienza notturno per senza tetto.

Veniamo alla tappa nello stabilimento siderurgico, che rappresenta come innanzi descritto, la seconda nel giro di poco tempo. Durante la visita, il primo Ministro ha incontrato i lavoratori ed i rappresentanti sindacali, utilizzando la stessa modalità della volta scorsa, concedendo appunto la parola ad operai ed impiegati attraverso vere e proprie interviste.

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXVI - del 27 dicembre 2019

Hanno preso parte all'evento anche l'Amministratore Delegato di Arcelor Mittal Italia Lucia Morselli e personalità istituzionali, tra cui il Prefetto di Taranto Antonia Bellomo, il Presidente della regione Puglia Michele Emiliano ed il Primo cittadino Rinaldo Melucci. Il Premier Giuseppe Conte immediatamente il suo arrivo al Consiglio di Fabbrica, ha preso la parola dicendo - *“Vi avevo detto che sarei tornato, e sapevo che vi avrei trovato a lavoro la notte della vigilia di Natale, ed è questa occasione per la quale rivolgo a voi ed alle vostre famiglie un abbraccio caloroso”*.

Attraverso questa premessa il discorso di Giuseppe Conte ha preso corpo, ed il Premier si è da subito definito in veste “antagonista” ad Arcelor Mittal, rendendo noto ai presenti che il Governo sta lavorando al piano industriale (il nuovo), con l'intento di migliorare il vecchio e con l'intenzionalità, a dire del Premier, di confermare che lo Stato ci metterà la faccia per quanto attiene la grande fabbrica e Taranto. In buona sostanza, secondo il Premier, il negoziato avviato con Arcelor Mittal è al momento la prospettiva più concreta per assicurare un futuro in termini di sostenibilità sociale, economica e nel diritto alla salute.

Dopo quasi due ore di interventi, opinioni e domande, anche Lucia Morselli ha preso la parola, significato nel suo breve intervento che l'azienda ce la metterà tutta per raggiungere gli obiettivi, con il massimo impegno, evidenziando inoltre il tempo, il quale non è un fattore trascurabile in quanto, sempre secondo il nuovo A.D. ci sarebbe a disposizione circa un mese per “farcela”.

Diversi sono stati invece gli interventi da parte dei lavoratori, i quali null'altro hanno fatto che tracciare in maniera sempre più incisiva e netta il forte stato di disagio e di angoscia misto a rabbia, per una vertenza che avrebbe dovuto già dare segnali importanti di svolta per la fabbrica ed il territorio per quanto attiene le opere di ambientalizzazione e messa in sicurezza, unite al rilancio per garantire l'occupazione. Definiamo estremamente significativi e privi di fraintendimento gli interventi dei lavoratori diretti al Premier e non solo, sulla necessità qui a Taranto di misure straordinarie ed immediate per garantire sanità pubblica e di eccellenza volte a contrastare i cosiddetti “viaggi della speranza”; misure queste che, senza fabbriche sicure, rappresenterebbero null'altro che la cura del sintomo anziché la causa.

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXVI - del 27 dicembre 2019

Non sono mancati interventi da parte dei lavoratori ad avvertire sulla necessità di sostegno del sistema degli appalti, il quale settore, va ricordato, è quello senza dubbio tra i primi a pagare a caro prezzo scelte miopi della politica ed azioni poco avvedute da parte dell'imprenditoria, Arcelor Mittal alla testa.

Inoltre, fondamentali anche i diversi passaggi di alcuni lavoratori a sostegno dei colleghi attualmente di Ilva in Amministrazione Straordinaria che sono e devono restare patrimonio dell'intera vertenza, bene questo da tutelare con ogni mezzo anche e soprattutto per le ragioni dell'accordo del 6 settembre 2018.

Come UILM, vista la presenza dei massimi vertici, avremmo sicuramente potuto sfruttare l'occasione per dire e ripetere al Premier Giuseppe Conte tante, troppe questioni, ma abbiamo ritenuto di contro giusto far comprendere direttamente dalla voce dei lavoratori, quello che la nostra organizzazione grida e scrive da anni.

Ed infatti si è rivelata esser stata questa la scelta migliore, sia per la qualità del ragionamento che per la natura degli argomenti trattati dai lavoratori, i quali seppur non mancando momenti di forte, fortissima emozione, hanno parlato ben coniugando mente e cuore, cercando di far comprendere al capo del Governo, dunque allo Stato italiano, che Taranto non può più attendere. I lavoratori e la cittadinanza non possono più attendere.

Prendendo atto di quello che è voluto in realtà rappresentare il secondo appuntamento a "distanza ravvicinata" del Capo dello Stato qui a Taranto, la UILM chiude questo ultimo numero del nostro settimanale di questo fitto e denso 2019, nella convinzione che oggi, abbiamo ragioni sempre maggiori per continuare a sostenere con forza e determinazione che:

**Taranto e la grande fabbrica non sono
più terra di esperimenti!
I lavoratori hanno già dato!**



Piazza Bettolo 1/c 0994593400, fax 0994528463
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.it